

COMUNICAZIONE

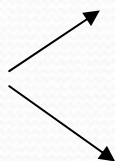
"Fenomeno semiotico e sociale che consente di mettere in relazione due o più entità che si scambiano informazioni."

La comunicazione è determinata da un certo numero di 'fattori' interdipendenti:

Mittente



Messaggio



Codice

Ricevente



Ogni comunicazione è un fatto sociale, sia che avvenga tra più individui sia che avvenga nel colloquio interiore di un individuo con se stesso.

Perché ogni segno è leggibile solo all'interno di un'esperienza comune o di un sistema basato su consuetudini culturali comuni.

Sintassi analisi delle regole grammaticali

Semantica analisi dei significati attribuiti ai segni

Pragmatica che studia il rapporto dei segni con coloro che ne fanno uso in una determinata situazione

Si parla per informare il proprio ascoltatore, per chiedergli informazioni, per dargli un ordine, o per prenderlo come testimone di un desiderio.

I fattori che influenzano la comunicazione sono: i rapporti gerarchici, lo stato emotivo, i pregiudizi e diverse percezioni etc.

I tre livelli della comunicazione

- **Verbale:**

*Fornisce i contenuti del nostro discorso ed è meno rilevante rispetto alle altre.
Nella comunicazione orale essa sarà rappresentata **dal parlare**,
Nella comunicazione scritta sarà invece data **dai vocaboli impressi sul foglio**.*

- **Paraverbale:**

***qualità della voce:** tono, ritmo, velocità di eloquio.*

***vocalizzazioni:** emissione di suoni e sospensioni.*

***pronuncia:** inflessioni dialettali.*

- **Comunicazione non verbale:**

*rappresentata da tutti quei fattori definiti come linguaggio del corpo,
attraverso i quali l'individuo si pone in relazione con gli altri:*

(i gesti, le espressioni del volto, l'aspetto fisico, le posture, l'orientamento e le distanze nello spazio, gli atteggiamenti, i segni tracciati sul corpo, il tatto, l'odore, l'abbigliamento, etc).

Queste componenti aggiungono elementi alla comunicazione in corso.



NON VERBALE

SGRUNT!



PARAVERBALE



VERBALE

**SONO
INCAVOLATO
NERO!!**

*Spesso, quando comunichiamo,
accade che i tre livelli comunicativi
non sono in sintonia fra loro,
ovvero esprimono contraddizione.*

***Sto
benissimo!!!***



Paul Watzlawick

Psicologo austriaco, primo esponente della Scuola di Palo Alto

È stato il massimo studioso della pragmatica della comunicazione umana, delle teorie del cambiamento e del costruttivismo radicale.

Figura di spicco dell'approccio sistemico e della terapia breve.

La Scuola di Palo Alto.

Ha utilizzato le teorie della comunicazione, in particolare della pragmatica, come sfondo teorico per il lavoro psicoterapeutico.

1967 *Watzlawick, Helmin e Beacon pubblicano The Pragmatics of Human Communication in cui sono enunciati i cosiddetti **Assiomi della Comunicazione**.*

"Alcune proprietà semplici della comunicazione che hanno fondamentali implicazioni interpersonali"



Pragmatica della comunicazione(1967)

*"Il cervello è chiuso nelle ossa del cranio,
come la scatola nera nelle lamiere di un aereo"*

- **COMPORTAMENTALE:**

Osservazione dell'uomo mentre comunica.

- **RELAZIONALE:**

Ogni comunicazione implica un impegno per definire la relazione. Dipingere la relazione comunicativa proprio come un gioco, dove la posta è la definizione di Sé.

- **PRATICO:**

Non solo imprime una forma al contenuto (Metacomunicazione) ma impone un comportamento.



1.

E' IMPOSSIBILE NON COMUNICARE

Il comportamento comunicativo non ha un suo contrario:

l'attività e l'inattività, le parole o il silenzio hanno tutti valore di messaggi, perché influenzano gli altri, i quali, a loro volta, non possono non rispondere a queste comunicazioni.

NON COMPORTAMENTO = COMPORTAMENTO

Chiunque si trovi in una situazione sociale è comunque fonte di comunicazione, indipendentemente dalla propria intenzionalità, dall'efficacia dell'atto o dalla comprensione reciproca.

IMMAGINIAMO LA SCENA ...

*"E' importante studiare biologia,
per avere buone conoscenze di base."*

oppure

"Studia biologia, altrimenti ti bocciano."

*Recano lo stesso tipo di contenuto
(aspetto di notizia), ma hanno un
livello estremamente differente
di relazione (aspetto di
comando).*

2.

OGNI COMUNICAZIONE HA UN ASPETTO DI CONTENUTO E UNO DI RELAZIONE, ED IL SECONDO CLASSIFICA IL PRIMO.

- *Una comunicazione non soltanto trasmette informazione ma, al tempo stesso, impone un comportamento.*
- *Il primo aspetto(a) trasmette i dati; il secondo(b) il modo in cui si deve assumere tale comunicazione.*

- ***IL MESSAGGIO DI CONTENUTO***

informazioni che gli interlocutori si scambiano circa l'oggetto, in modo intenzionale (utilizza il linguaggio verbale).

≠

- ***IL MESSAGGIO DI RELAZIONE***

informazioni che gli interlocutori si scambiano sulle loro persone, che cosa uno è per l'altro e viceversa, come si vivono (utilizza il linguaggio non-verbale).

... CHI È LA CAUSA E CHI L'EFFETTO?

effetto

Marito

causa

Lui si arrabbia



Lei mette il broncio

causa

Moglie

effetto

Marito

rinforzo

Lei mette il broncio



Lui si arrabbia

Moglie

rinforzo

OPPURE ...

Inzaghi non ha giocato, come tutti si aspettavano.

Inzaghi non ha giocato come tutti si aspettavano.

.... Inzaghi ha giocato o non ha giocato?

Ho chiamato quelle ragazze che sono in gamba.

Ho chiamato quelle ragazze, che sono in gamba.

.... Quante ragazze sono state chiamate?

3.

**LA NATURA DI UNA RELAZIONE
DIPENDE DALLA PUNTEGGIATURA
DELLE SEQUENZE DI COMUNICAZIONE
TRA I COMUNICANTI**

La comunicazione è un flusso continuo di messaggi a cui i partecipanti danno una PUNTEGGIATURA, organizzando tali scambi secondo una sequenza in cui, ad uno specifico stimolo segue una precisa risposta.

LA PUNTEGGIATURA:

- *Fa riferimento ad una comunicazione circolare e bidirezionale.*
- *Evidenzia il carattere convenzionale e arbitrario.*
- *Incide sulla natura della relazione fra gli interlocutori.*
- *Fa riferimento ai processi interpretativi innescati dagli interlocutori su atteggiamenti dell'altro.*
- *Ad esempio, se una cavia potesse stabilire la punteggiatura delle comunicazioni che intercorrono tra la cavia stessa e lo sperimentatore, essa potrebbe affermare di avere ben addestrato il proprio sperimentatore, in quanto ogni volta che preme una leva questi è subito pronto a darle da mangiare.*

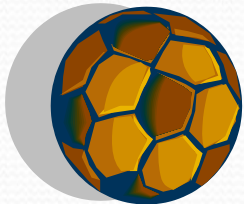
Sono le Sedici e Trentacinque



STOP!!!

4. LA COMUNICAZIONE UMANA E' ANALOGICA E DIGITALE

- *La prima trasmette la relazione ma in modo ambiguo (esiste un'analogia tra linguaggio e oggetto).*



attraverso l'immagine
creando un rapporto stretto
tra oggetto e modo di indicarlo

- *La seconda trasmette in modo efficace i contenuti ma non la relazione (perché convenzionale).*

PALLONE

attraverso il nome
creando un rapporto convenzionale,
arbitrario, tra oggetto e modo di
indicarlo.

La comunicazione analogica

- Ogni tipo di **comunicazione non verbale** in cui sono compresi i movimenti del corpo, i gesti, l'espressione del viso, ecc.
- Si riferisce all'**aspetto di relazione** della comunicazione.
- *"Si basa su una semantica precisa, ma è priva di una sintassi utile a definire la natura delle relazioni che propone"* → più difficile da interpretare.

La comunicazione digitale

- Ha una sintassi **logica** assai complessa e di estrema efficacia, ma manca di una semantica direttamente ispirata alla natura delle relazioni che propone.
- *"Numerici o simbolici sono quei messaggi che rimandano a un sistema simbolico codificato e formalizzato di segni, la cui relazione con il significato di cui sono portatori è del tutto arbitrario"*.

5

***TUTTI GLI SCAMBI DI COMUNICAZIONE
SONO SIMMETRICI O COMPLEMENTARI,
A SECONDA CHE SIANO BASATI
SULL'UGUAGLIANZA O SULLA DIFFERENZA***

Uno **scambio simmetrico** avviene fra interlocutori che si considerano sullo stesso piano, svolgendo funzioni comunicative e ruoli sociali analoghi (es. gruppo dei pari).

Mentre, uno **scambio complementare** fa incontrare persone che hanno una relazione, ma non sono sullo stesso piano per potere, ruolo comunicativo, autorità sociale, interessi.

.... IMPARIAMO A COMUNICARE.

La comunicazione è un ponte tra due diverse sponde, in mancanza del quale ogni persona sarebbe un mondo a parte, e non si arricchirebbe nel confronto con l'altro.

*Se la gente provasse ed **imparasse** a comunicare, questo ponte sarebbe più forte e resistente a tutti quei fraintendimenti legati ad una cattiva comunicazione.*